



## Istituto Comprensivo “MORO – PASCOLI”

via Venezia,36 – 81022 Casagiove (Ce)- Distretto n. 12  
C.F. 93085870611 - Cod. Mecc. CEIC893002 – Codice Univoco Ufficio UFIOD3  
e-mail: ceic893002@pec.istruzione.it - e-mail: [ceic893002@istruzione.it](mailto:ceic893002@istruzione.it)  
tel.: 0823/468909 – fax: 0823/495029

Prot. n. 5155/A/21

Casagiove, 30/06/2016

All'USP di Caserta  
Al CTS di Caserta c/o Istituto “A. Manzoni”  
Agli Atti  
Al Sito web

### Piano Annuale per l'Inclusione - AGGIORNAMENTO

a.s. 2016/2017

Il presente **Piano annuale per l'Inclusione** (P.A.I.), previsto dalla Direttiva del 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8/2013, non vuole essere un ulteriore adempimento burocratico, ma uno strumento capace di contribuire ad **“accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati educativi”**, per creare un contesto educante dove si realizzi concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Il **P.A.I.** è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma il cui fine è l'auto-conoscenza e la pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. Pertanto, il P.A.I. non va inteso come un “piano formativo per i soli alunni con BES”, da integrare nel P.O.F., ma come uno strumento per la progettazione dell'offerta formativa complessiva in senso inclusivo, come sfondo sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno, come strumento che consenta un concreto impegno programmatico per l'inclusione basato sulla lettura accurata del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Affinché il P.A.I. non si risolva in un processo compilativo di natura burocratica piuttosto che pedagogica, si richiede un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, la facilitazione di processi di riflessione e approfondimento dei temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, il tutto nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.

L'Istituto si propone, pertanto, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere con efficacia alle necessità di ogni alunno che, in modo continuativo o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto ;
- sostenere l'apprendimento attraverso eventuali revisioni del curriculum;
- sviluppare attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere partecipazione attiva di tutti gli studenti ai processi di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze alla collaborazione;

- promuovere pratiche inclusive attraverso una sempre più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, prima fra tutte le famiglie.

L'obiettivo principale è la riduzione di ostacoli che limitino l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

### Destinatari

Destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ossia gli alunni con:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

### Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita, dell'educazione o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno e/o ostacolo; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>19</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>19</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>4</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>3</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro - DISTURBO ASPECIFICO di apprendimento</b>	<b>1</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>36</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>0</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>4</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>31</b>
<b>Totali</b>	<b>59</b>
<b>5,69 % (*) su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI da redigere dai GLHO</b>	<b>19</b>
<b>N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>
<b>N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>27</b>
<b>(*) percentuale calcolata considerando:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>già uscenti i ragazzi della classe 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado;</b></li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• non accolti i n°5 +1 ( scuola Infanzia) PDP a.s.2015/16;</li> <li>• su un totale di n°1036 alunni iscritti per l'a.s. 2016/17</li> </ul>	
---	--

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>		<b>Si / No</b>
	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Altro:	<b>No</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>				
Altro						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>x</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>x</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

<p><b>Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno</b></p> <p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.</b>  E’ costituito il GLI d’istituto aperto alle diverse componenti (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica ecc) il cui compito è quello di effettuare un lavoro sinergico teso a rilevare le criticità e ad intervenire su di esse all’interno delle classi.</p> <p><b>Promuovere percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b>  Partecipazione di docenti a corsi di formazione atti ad incrementare la conoscenza di strumenti e pratiche didattiche relative ai processi di inclusione degli alunni con BES, proposti da enti di formazione/scuola/università.  Sono state individuate, come stabilito dalla Nota n.37900 del 19/11/2015, due docenti che, dopo specifica formazione, saranno referenti coordinatori per l’inclusione ,chiamati a svolgere funzioni di presidio culturale,organizzativo e formativo nel campo dei processi d’integrazione/inclusione, con l’obiettivo di migliorare le pratiche organizzative e didattiche inclusive del nostro Istituto;  N. 6 docenti dell’Istituto hanno frequentato una formazione sull’AUTISMO, corso organizzato dal CTS Italice con il coordinamento scientifico del dott. Alessandro Frolli.  Tutti i docenti dell’Istituto si stanno formando sulla progettazione e valutazione delle competenze, tematica che valorizza la didattica inclusiva.</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.</b>  Le prove per la valutazione saranno diversificate a secondo del tipo di disabilità o svantaggio, affinché la valutazione avvenga in un regime di piena “accessibilità”, di massima personalizzazione e di positiva apertura.  Il team docente utilizzerà la valutazione come mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, curerà il monitoraggio del gruppo classe per pervenire alla valutazione della ricaduta delle azioni messe in campo, per rilevare i punti di criticità ed implementare azioni di miglioramento verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati per tutti e per ciascun allievo.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti nella scuola</b>  Al fine di arricchire l’offerta curricolare e pomeridiana, saranno organizzati ed incrementati interventi a favore dei BES impiegando le risorse umane e strumentali interne all’Istituto.  Iniziative, con l’eventuale supporto di esperti, per l’individuazione di casi problematici con l’ utilizzo di idonei test ( ad esempio test di Cornoldi)  Si utilizzerà l’organico del potenziamento per attivare specifici progetti di inclusione.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b>  ASL: Riunioni di GLH operativi, Concertazioni educative, Valutazioni; progetti ( Okkio alla salute- Crescere felix)  MUNICIPIO: Coordinamento con i Servizi Sociali;  Ambito C1 : assistenti per gli alunni d.a.  CTS di Caserta : collaborazioni e supporti  ASSOCIAZIONI: Collaborazioni, Consulenze, Iniziative ( attività culturali in genere, musicali, sportive, sostegno psicologico)-</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità ai fini del supporto e della migliore partecipazione alla progettazione delle attività educative.</b>  Le famiglie e le istituzioni educative del territorio saranno coinvolte, attraverso incontri programmati , per individuare e condividere le azioni educative rivolte al raggiungimento della piena inclusione dei ragazzi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche in termini di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.</li> </ul>

<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b>  La diversità dei bambini e dei ragazzi va intesa come una risorsa che necessita di maggiore attenzione, di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi. Tali percorsi diventeranno inclusivi per i BES in quanto favoriranno lo sviluppo armonico degli studenti attraverso il potenziamento dei punti di forza di ciascun alunno e l'adozione di prassi didattiche differenziate volte ad assecondare la pluralità degli stili cognitivi di ciascuno.  Tali azioni si articoleranno all'interno di un curriculum in grado di favorire continuità sia in senso verticale, attraverso i diversi ordini di scuola, sia orizzontale, attraverso la trasversalità non solo tra le discipline ma anche nella gestione delle classi, dei tempi, degli spazi scolastici e delle relazioni tra scuola, territorio e famiglia.  Lo sviluppo del curriculum terrà conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizzerà metodologie quali il tutoring, i gruppi cooperativi, lavori individuali, brainstorming, compiti di realtà, didattica laboratoriale, il tutto finalizzato ad adeguare i percorsi ai bisogni reali dell'alunno.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b>  Saranno utilizzate e valorizzate tutte le risorse professionali interne alla scuola: docenti disciplinari e di sostegno, staff del DS (Funzioni Strumentali, Coordinatori di classe, Presidenti interclasse ed intersezione, responsabili di plesso, collaboratori del Dirigente) e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione.  Verranno utilizzate le nuove tecnologie (LIM, laboratorio informatico) per strategie e metodologie inclusive. Verrà utilizzato il laboratorio di ceramica, teatrale, musicale, attività sportive per una didattica che, valorizzando le "abilità altre", o i cosiddetti talenti, favorisca l'inclusione.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b>  Ai fini della realizzazione dei singoli progetti di inclusione, si prevede la possibilità di avvalersi di ulteriori risorse esterne alla scuola.  In tale prospettiva si farà riferimento alle associazioni, alle cooperative di mediazione culturale oltre che a tutti quegli enti (accreditati o pubblici) con cui nel corso degli anni si è avuta l'occasione di collaborare.</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b>  Orientamento in entrata: le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto potranno usufruire di un servizio di informazione e di consulenza da parte del referente di sostegno e dell'insegnante curricolare.  Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività di orientamento in ingresso ed in Uscita. Si cureranno i rapporti con le scuole del territorio per un più efficace orientamento a cura della scuola Secondaria di Primo grado.  Si programmeranno riunioni tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici delle classi di passaggio. Si utilizzerà una modulistica idonea a facilitare il passaggio delle informazioni.</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/06/2016  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2016 con delibera n. 57**

➤ **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche.**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nella seduta del 10 giugno 2016, individua l'esigenza dell'attribuzione di ulteriori n.2 posti di sostegno + 12 ore, tipologia EH, nella scuola primaria e n.1 posto di sostegno tipologia EH nella scuola dell'Infanzia, come richiesto dal GLH d'Istituto del 22/03/2016 e come da richieste avanzate in organico di diritto - a. s. 2016/17, nella considerazione della gravità degli alunni iscritti per il prossimo anno scolastico.

Inoltre si individuano la necessità delle seguenti figure:

- n. 1 psicologo;
- n. 1 esperto psicopedagoga da impegnare nei tre ordini di scuole dell'Istituto Comprensivo;
- n. 6 assistenti educativi.

Considerati i notevoli problemi di natura economico-sociale che si ripercuotono sulle famiglie e sulla crescita serena dei figli, le problematiche varie connesse all'infanzia e alla preadolescenza che la scuola affronta quotidianamente e non sempre con la collaborazione delle famiglie, il personale indicato è individuato come risorsa idonea ad orientare l'attività educativo - formativa dell'Istituto in senso inclusivo e a supportare l'attività di programmazione/verifica/valutazione di docenti e famiglie sia nei casi evidenziati come BES, sia in ogni altro caso anche occasionalmente problematico.

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Teresa Luongo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.Lgs. 39/1993